

**Mozione N. 2020/01256**

**Mozione N. 1256/2020**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: Tutelare le persone e gli animali, anche durante le festività natalizie (“botti” e giochi pirici)**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso anzitutto che le festività natalizie e di fine anno, in considerazione della tragica congiuntura pandemica, non dovranno in alcun modo, anche per già espressi indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Salute, trasformarsi in occasione di ulteriori contagi e di potenziali assembramenti;

Atteso purtroppo che, com'è noto, durante il periodo delle festività natalizie e di fine anno si faccia uso di fuochi artificiali e mortaretti, anche contravvenendo spesso alle normative nazionali e locali, viepiù in considerazione dell'attuale congiuntura pandemica;

Considerato che tale uso, spesso dissennato e pericoloso:

- mai nulla abbia e potrà mai avere a che spartire con i “Fochi di San Giovanni”, spettacolo pirotecnico realizzato da fochini professionisti, né con alcuna millantata tradizione, quanto semmai con un fiorente mercato, interessato anche da circuiti illegali;
- arrechi spesso disturbo sia alle persone, come previsto dalle vigente norme, sia in ambito penale che amministrativo, sia a tutti gli animali senzienti, spesso dotati di un senso dell'udito ben superiore a quello umano, che a tale inutile bombardamento di onde sonore improvvise potrebbero anche reagire mettendo in pericolo la propria e l'altrui incolumità;

Visto l'art. 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), i cui principi hanno carattere sovraordinato rispetto agli ordinamenti nazionali, come, in base all'art. 117 della Costituzione italiana, anche

rispetto al nostro impianto normativo, che recita: “Nella formulazione e nell’attuazione delle politiche dell’Unione nei settori dell’agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, l’Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti, rispettando nel contempo le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, i riti religiosi, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale”;

**Vista** la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale, proclamata il 15 ottobre 1978 nella sede dell’Unesco, in particolare l’Art. 2, comma c), che stabilisce che ogni animale ha diritto alla considerazione, alle cure e alla protezione dell’uomo;

Sottolineato come la premessa della stessa Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Animale reciti testualmente:

«Considerato che ogni animale ha dei diritti;

Considerato che la negazione e il disprezzo di questi diritti hanno portato e continuano a portare l’uomo a commettere crimini contro la natura e contro gli animali;

Considerato che il riconoscimento da parte della specie umana dei diritti all’esistenza delle altre specie animali costituisce il fondamento della coesistenza delle specie nel mondo;

Considerato che genocidi vengono commessi dall’uomo e altri ancora se ne minacciano;

Considerato che il rispetto degli animali da parte degli uomini è connesso al rispetto degli uomini tra loro;

Considerato che l’educazione deve insegnare a osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali sin dall’infanzia»;

Evidenziato come anche l’OMS offre indicazioni chiare ed univoche in merito, indicando che il benessere degli animali può essere definito come “lo stato di completa sanità fisica e mentale che consente all’animale di vivere in armonia con il suo ambiente” (definizione OMS/Hughes 1976) e che per garantire questo è necessario che vengano assicurati almeno i bisogni essenziali, individuati nelle cinque libertà contenute nel Brambell Report del 1965:

- Libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione, mediante il facile accesso all’acqua fresca e a una dieta in grado di favorire lo stato di salute;
- Libertà di avere un ambiente fisico adeguato, comprendente ricoveri e una zona di riposo confortevole;
- Libertà da malattie, ferite e traumi, attraverso la prevenzione o la rapida diagnosi e la pronta terapia;

- Libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche, fornendo spazio sufficiente, locali appropriati e la compagnia di altri soggetti della stessa specie;
- Libertà dal timore, assicurando condizioni che evitino sofferenza mentale;

Visto l'art. 57 del TULPS, che prevede che "...senza licenza dell'Autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco né lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa. È vietato sparare mortaretti e simili apparecchi";

Considerato che dal combinato disposto delle norme succitate emergerebbe con evidenza la necessità di vietare qualunque uso di materiali detonanti ed esplodenti di qualunque natura e portata a scopo ludico, salvo quelle autorizzabili e autorizzate, in prossimità di qualunque luogo abitato e ove vi sia comunque la concentrazione certa di animali, quali i canili, viepiù in considerazione delle specifiche norme in materia di contenimento della pandemia in atto;

Considerato infine che gran parte dei giochi pirici, per quanto di libera vendita, sono comunque utilizzati in violazione dell'art. 57 del TULPS, integrandosi la violazione di tale articolo con le violazioni previste dagli artt. 544 *ter*, 544 *quater* e 659 del codice penale, nonché dagli artt. 23, 24, 25 del Regolamento di polizia locale dell'Ente e del Regolamento comunale per la tutela degli animali, che viene così sistematicamente negato dai principi fondanti e rimanendo inattuato;

~~Riservandosi ulteriori atti in materia, anche di natura regolamentare, affinché tali divieti diventino cogenti e restituiscano alla Città di Firenze quel primato di civiltà ormai perduto, anche per questi rispetti, cui non si pone certo rimedio con un servizio straordinario di pulizia di ALIA, perché non è eliminando le tracce che si elimina la stupidità di certi comportamenti;~~

#### **IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:**

1. **Predisporre, analogamente a quanto avvenuto anche negli anni passati, una specifica campagna di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza,** in merito all'opportunità di evitare ogni uso di giochi pirici durante le festività natalizie di questo anno, che potrebbero invece essere occasione di riflessione ulteriore su ciò che sia veramente importante e ciò che invece è inutile, dannoso, puerile;

2. ~~Adottare~~ **A valutare l'opportunità di fare ricorso ad apposite ordinanze**, affinché ogni festività non venga presa a pretesto per l'uso dissennato di giochi pirici, sia di libera vendita, sia di vendita condizionata, sia soprattutto di vietati, cominciando con un riferimento alle festività natalizie di quest'anno;
  
3. **Portare la questione davanti al Comitato** per l'ordine e la sicurezza pubblica, affinché anche Prefetto e Questore, quali autorità di Pubblica Sicurezza, adottino servizi e direttive specifici per le prossime festività e siano rispettate le norme di cui in premessa;
  
4. **Fare predisporre appositi servizi** di Polizia municipale, anche in concorso con le Forze dell'ordine, per la repressione del mercato illegale dei giochi pirici, in qualunque forma, e per la repressione delle violazioni di cui in premessa, a seguito della succitata campagna di sensibilizzazione e informazione;
  
5. **Farsi promotori** della volontà espressa dal Consiglio Comunale anche in ogni altra sede opportuna, a cominciare dall'Assemblea Metropolitana, e ad inoltrare il presente atto consiliare:  
  
al Presidente della Repubblica;  
  
al Ministro dei Beni culturali e delle Attività culturali e del Turismo;  
  
al Presidente della Camera dei deputati;  
  
al Presidente del Senato;  
  
ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato.

Il Consigliere comunale,

Dmitrij Palagi

La Consigliera comunale,

Antonella Bundu